



## Edilizia e Territorio - Il Sole 24 Ore

19 gennaio 2009

 www.icmq.org icmq@icmq.org	<b>Il Sole 24 ORE</b> <b>Edilizia e Territorio</b> SETTIMANALE DI MERCATI & PROGETTI, NORME, APPALTI www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com	 tel. 02.7015081 fax 02.70150854
Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Roma		19 - 24 gennaio 2009 Anno XIV - n. 2
<b>CERTIFICAZIONE ENERGETICA</b> <u>Lombardia, vendite con attestato e la Ue contesta Roma</u> Servizi a pagina <b>11</b>	<b>SICUREZZA E FORMAZIONE</b> <u>Il debutto delle 16 ore: in 300 ai corsi</u> Latour a pagina <b>10</b>	<b>FINANZA DI PROGETTO</b> <u>Dall'Autorità linee guida per le nuove procedure private</u> Uva a pagina <b>10</b>

Primo bilancio del **Formedil** dopo due settimane di corsi – Record di iscritti a Perugia

# Le 16 ore partono con 300 allievi

In 18 province mancano ancora i neoassunti – Sanzioni alle imprese: valgono quelle già esistenti

**C**hiusa la seconda settimana di corsi, arriva il primo bilancio ufficiale del **Formedil** sulle sedici ore. E dice che sono 71, su un totale di 98, le scuole che in questi primi giorni sono partite. Con una netta prevalenza del Nord e di alcune province virtuose, come Perugia. In totale, 275 imprese hanno mandato nei cantieri-laboratorio 333 "nuovi ingressi". Eppure, su questo avvio resta qualche ombra: in 18 scuole i corsi non sono mai partiti, a causa di ragioni di carattere organizzativo, del clima e della mancanza di allievi. E in molti casi il numero di partecipanti è stato esiguo.

### I dati

Le rilevazioni effettuate dal **Formedil** evidenziano una partenza migliore di quanto avevano mostrato le prime avvisaglie. Su 98 scuole edili, nove hanno ritardato l'inizio delle attività a dopo il sedici gennaio. I motivi sono diversi e vanno da problemi di tipo logistico a scelte legate al mercato del lavoro o a fattori climatici.

Delle restanti 89, diciotto (poco più del 20%) non sono riuscite a far partire neppure un corso, mentre 71 hanno avuto almeno un partecipante. Complessivamente sono stati 333 gli

allievi delle prime due sessioni, distribuiti in maniera sbilanciata a livello territoriale.

Sono appena 74 quelli che hanno fatto corsi nelle scuole del Sud, mentre al Nord ben 149; le scuole edili del Centro Italia, infine, hanno portato nei propri cantieri-laboratorio 110 "nuovi ingressi". Numeri simili sul versante delle imprese. In totale sono state 275 quelle che hanno mandato allievi ai corsi sulla sicurezza: 118 al Nord, 101 al Centro e 56 al Sud.

### La partecipazione

In generale, la partecipazione è andata oltre le attese, anche se c'è stata una concentrazione molto alta di attività in alcuni centri, accompagnata da corsi con pochi alunni in altri. Perugia, ad esempio, ha ospitato trenta partecipanti nelle sue due edizioni. E Rimini è arrivata a quota 21 partecipanti, sempre in due edizioni. Stando alle rilevazioni del **Formedil** sono dodici le scuole che hanno avuto più di sette alunni, con un totale di 136 presenze. Più di un terzo delle attività delle sedici ore, quindi, si è concentrato in appena dodici scuole. Segno che sono molti i corsi che, nel resto del Paese, hanno dovuto fare i conti con un numero esiguo di alunni, spesso non più di uno o due per corso.

### Le sanzioni

La macchina delle sedici ore, insomma, sembra avviata. Resta però da chiarire il quadro sanzionatorio. Cosa rischia un'impresa che non rispetta l'obbligo?

A fugare ogni dubbio c'è il direttore del **Formedil**, **Daniele Verdesca**: «Anzitutto – dice – c'è l'ipotesi legata al Durr. Chi non rispetta il contratto, e l'obbligo delle sedici ore, non dovrebbe vederselo rilasciare: questa, almeno per ora, è un'ipotesi teorica che difficilmente verrà applicazione». Resta, allora, la strada del Testo unico. «L'articolo 37 stabilisce l'obbligo di fare la formazione al momento dell'assunzione per il datore di lavoro: a verificare che tale obbligo venga assolto sono gli ispettori delle Asl. Chi non lo rispetta si espone a una sanzione amministrativa fino a quattromila euro e a una sanzione penale, con blocco delle attività, in caso di incidenti».

Le imprese, allora, attraverso le sedici ore assolvono l'obbligo di formare in otto ore i propri dipendenti alla sicurezza. Ed evitano possibili problemi e sanzioni al momento del controllo degli ispettori. ■

GIUSEPPE LATOUR

## AL NORD QUASI 150 PARTECIPANTI

Il quadro delle 16 ore fino al 14 gennaio

	SCUOLE CON ALLIEVI	SCUOLE SENZA ALLIEVI	ALLIEVI TOT.	IMPRESE PARTECIPANTI
Sud	19	8	74	56
Centro	17	5	110	101
Nord	35	5	149	118
<b>TOTALI</b>	<b>71</b>	<b>18</b>	<b>333</b>	<b>275</b>

FONTE: **FORMEDIL**

Sono nove, invece, le scuole edili che hanno rinviato la partenza a dopo il 16 gennaio e che non sono considerate in questa tabella: Bolzano, Vercelli, Pavia, Belluno, Sondrio, Trento, Viterbo, Firenze e Teramo.

